



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO
ING. SILVIA SERRA

R.L.S.
SIG.RA STEFANIA CAEDDU
SIG.RA EMANUELA
ZUNCHEDDU
SIG. GIAN BATTISTA PALMAS

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

Attività oggetto di appalto: gestione integrata di servizi per il Museo Civico di Sinnai e per l'Archivio Storico Comunale

Responsabile Unico di Procedimento: Dott. SIMONE FARRIS

Supervisore dell'appalto committente: Dott. SIMONE FARRIS

data: 03.09.2019

Il Responsabile Unico di Procedimento
Dr. Simone Farris

Il Datore di Lavoro dell'impresa

Il Datore di lavoro Committente
Ing. Luisa Cocco

R.L.S del Comune di Sinnai

R.L.S. dell'impresa esecutrice

APPALTATORE:

INDIRIZZO APPALTATORE:

P.IVA: _____ Recapito: _____
e-mail: _____ PEC: _____



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

0	PREMESSA.....	4
1	DEFINIZIONI	4
2	INFORMAZIONI GENERALI DEL LAVORO.....	5
2.1	Dati identificativi	5
2.2	Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	5
2.2.1	Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....	5
2.3	Aree di Lavoro e Rischi specifici presenti nelle aree di lavoro.....	5
2.3.1	Descrizione delle Aree di Lavoro.....	5
2.3.2	Rischi specifici presenti nelle aree di lavoro.....	7
2.3.3	Descrizione dei principali Rischi Specifici presenti nell'ambiente di lavoro.....	13
a)	Microclima - Qualità dell'aria - Rischio Biologico	13
o	Presenza di pannellature e tendaggi;	14
o	Presenza di colle, resine, legno;	14
o	Presenza di bacini d'acqua (deumidificatori, acqua di condensa, vapore,...);	14
o	Altri fattori ambientali (tpi di murature e formazione di muffe,...)	14
b)	Caratteristiche fisiche delle aree di lavoro	14
o	Area: Intera sede	15
o	Area: Archivio Storico	15
o	Area: Locale quadri elettrici	15
o	Area: Scale e rampe di accesso alla struttura	16
o	Area: Primo piano - Atrio Biblioteca	16
o	Area: Deposito Biblioteca	16
o	Area: Disimpegno Mediateca	16
o	Area: Mediateca	16
o	Area: Sezione Ragazzi	16
o	Area: Servizi igienici per disabili	16
o	Area: Piano primo, terrazza che ospita i motori dell'impianto di condizionamento	16
o	Area: Uscita dalla struttura	17
c)	Rischio incendio - Emergenze	17
d)	Rischio elettrico	17
2.4	Oggetto dell'appalto e descrizione delle attività	18
a)	Apertura e chiusura dei locali e degli spazi museali secondo gli orari stabiliti. Il servizio consiste in: ...	18
b)	Sorveglianza, custodia e controllo degli accessi. Il servizio consiste in	18
c)	Biglietteria e prenotazione visite. Il servizio prevede lo svolgimento di tutte le mansioni necessarie a garantire un regolare ed agevole accesso al museo ed ai servizi museali da parte di tutte le potenziali fasce di utenza, tra cui	18
d)	Reception, accoglienza e informazioni al pubblico. Il servizio consiste in	19
e)	Cura, conservazione e valorizzazione delle collezioni. Il servizio consiste nel	19
f)	Gestione del bookshop. Il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività	19
g)	Visite guidate. Il servizio consiste in	19
h)	Educazione e didattica. Il servizio consiste in	19
i)	Organizzazione e gestione di eventi a carattere temporaneo. Il servizio consiste in	19
j)	Gestione dell'Archivio Storico Comunale. Il servizio comprende	20
k)	Monitoraggio, valutazione e soddisfazione dell'utente. Il servizio consiste in	20
l)	Pulizia dei locali e dei beni museali. Il servizio, da prestarsi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del Museo e dell'Archivio, consiste in	20
2.5	Attrezzature utilizzate	20
2.6	Obblighi del Datore di Lavoro Committente e dei Datori di Lavoro dei soggetti esterni (appaltatori e subappaltatori)	21
2.7	Diritto di interruzione del servizio	21
3.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	21
3.1	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate	21
3.2	Individuazione e valutazione dei rischi interferenti	21
3.3	Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	23
4.	ALLEGATI	24
	PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/VE SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE	25
	Chiunque individua una situazione di pericolo.....	25



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Emergenza	25
m) Sfollamento dell'edificio	25
n) Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze	25
o Stato di allerta	25
o Stato di emergenza	25
o Fine emergenza	26
o) Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale	26
MODULO DI DICHIARAZIONE PER VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE	27



0 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) per i lavori in appalto, i servizi e le forniture, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i..

Il Datore di Lavoro Committente ha l'obbligo di elaborare il DUVRI, indicando le misure preventive e protettive da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

1 DEFINIZIONI

Riprendendo quanto identificato nel Documento di Valutazione dei Rischi del Comune di Sinnai:

- Unità committente:** Ente/Società/Sede (Direzioni/Servizi/Comitati) che richiede l'esecuzione dei lavori previsti nel bando e poi nel capitolato tecnico;
- Richiedente committente:** è il Responsabile dell'Unità (Direzioni/Servizi/Comitati) che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto;
- Servizio Acquisti:** si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con il Servizio Patrimonio oppure con il servizio Provveditorato in funzione dell'appalto o comunque con il servizio che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto;
- Datore di lavoro/Dirigente dell'Unità committente:** svolge le funzioni di responsabile della gestione degli appalti cui compete la gestione dei contratti di appalto e la applicazione delle procedure esistenti sul tema;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'unità committente:** collabora con il Datore di lavoro/dirigente in merito quanto previsto sui temi della Sicurezza e della prevenzione. Esso coincide con il RSPP per l'Unità interessata;
- Supervisore dell'appalto:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente dell'Unità della gestione operativa dell'appalto;
- Impresa appaltatrice:** è l'impresa incaricata dello svolgimento dei lavori/forniture/servizi;
- Imprese subappaltatrici (quando presenti):** sono le imprese eventualmente scelte dall'impresa appaltatrice per l'esecuzione di una o più attività oggetto di appalto, previa autorizzazione del Datore di lavoro/Dirigente di Unità;
- Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore committente e promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 s.m.i.).

Riprendendo quanto identificato nel Documento dell'INAIL "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze":

- Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e smi);
- Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.163/06 (comma 10 art.3 d.lgs. 163/06) e smi;
- Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06 e smi);
- Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo;
- Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile);



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06 e smi);
- Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- Rischi da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2 INFORMAZIONI GENERALI DEL LAVORO

2.1 Dati identificativi

2.1.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

- Oggetto dell'appalto:** gestione integrata di servizi per il Museo Civico di Sinnai e per l'Archivio Storico Comunale;
- Committente dell'opera:** Comune di Sinnai (Ca);
- Datore di Lavoro Committente:** Ing. Luisa Cocco;
- Responsabile del Procedimento:** dott. Simone Farris;
- Durata appalto:** La durata dell'appalto avrà decorrenza dalla data di consegna delle strutture presumibilmente dal 15 settembre 2017, sino al 31.12.2018, prorogabile per 6 mesi.
- Supervisore dell'appalto committente:** dott. Simone Farris;
- Recapito telefonico del Supervisore dell'appalto committente:** 0707690300.

2.1.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

- Denominazione Azienda:** _____
- Indirizzo sede legale:** _____
- Tel.:** _____ - **Fax:** _____
- Datore di Lavoro (Appaltatore):** _____
- Data presunta inizio servizio:** _____
- Orario ordinario di lavoro per l'attività:**
 - o Museo Civico, 30 ore settimanali così strutturate:
lunedì, mercoledì e venerdì alle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00;
martedì dalle 9.30 alle 12.30
giovedì dalle 10.00 alle 13
 - o Archivio Storico, 30 ore settimanali così strutturate:
martedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
giovedì e domenica dalle 10.00 alle 13.00
mercoledì e sabato dalle 17.00 alle 20.00
venerdì dalle 16.00 alle 22.00
- Referente dell'impresa appaltatrice:** _____
- Recapiti telefonici referente dell'impresa appaltatrice:** _____

2.2 Aree di Lavoro e Rischi specifici presenti nelle aree di lavoro

2.2.1 Descrizione delle Aree di Lavoro

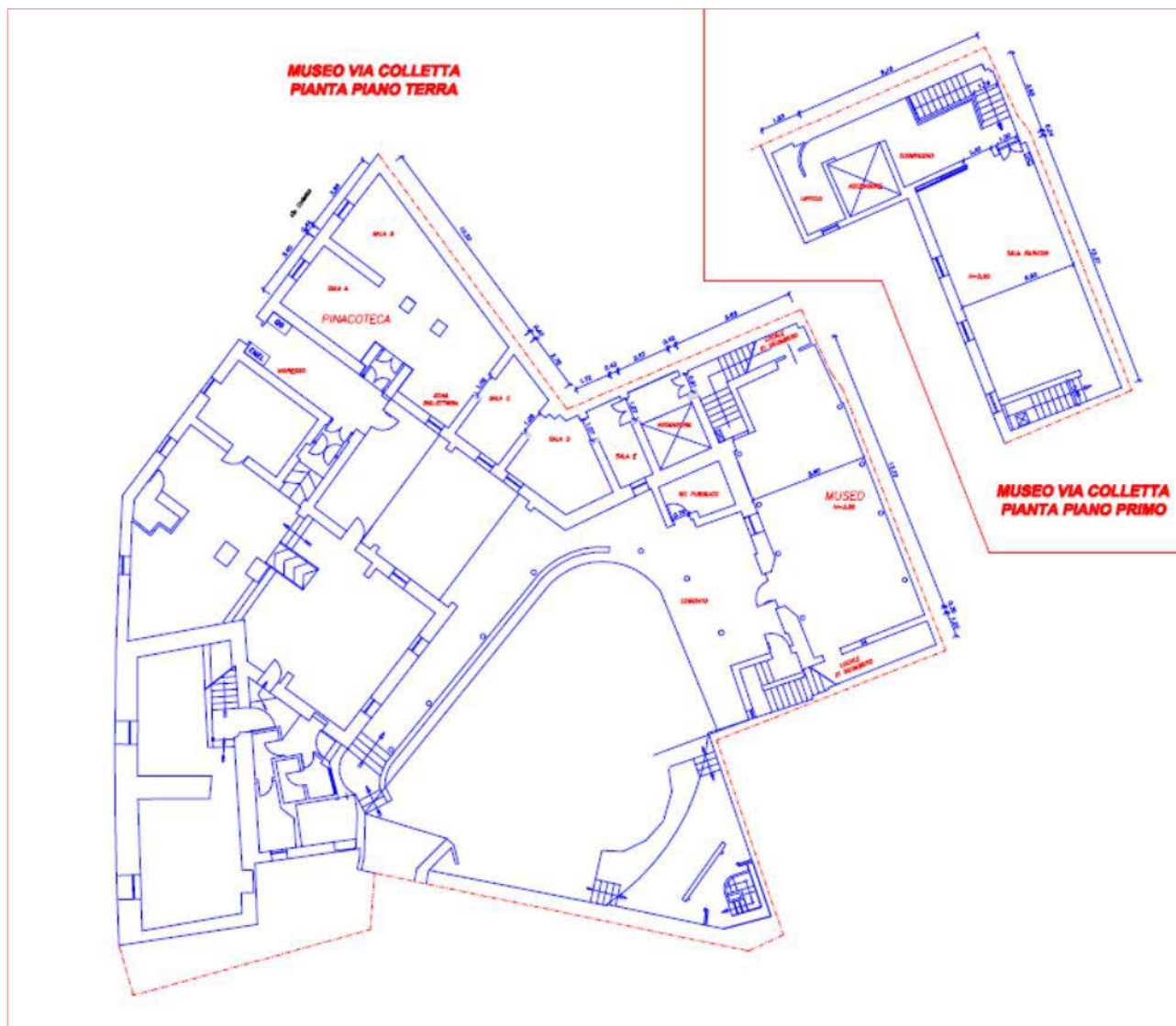
I locali in cui dovrà essere effettuata l'attività sono i seguenti:

1. Museo Civico con sede principale in Sinnai, nei locali del Centro Polivalente di Via Colletta 20 e dispone delle sedi secondarie presso parte dei locali dell'Ex Mattatoio in Via Sant'Elena a Sinnai (che ospitano in deposito temporaneo i reperti rinvenuti nel territorio a seguito delle campagne di scavo) ed il Centro di Educazione Ambientale in Via del Mare nella frazione di Solanas in Comune di, Sinnai (CA).
Il presente documento regola soltanto la sede di Via Colletta 20.



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

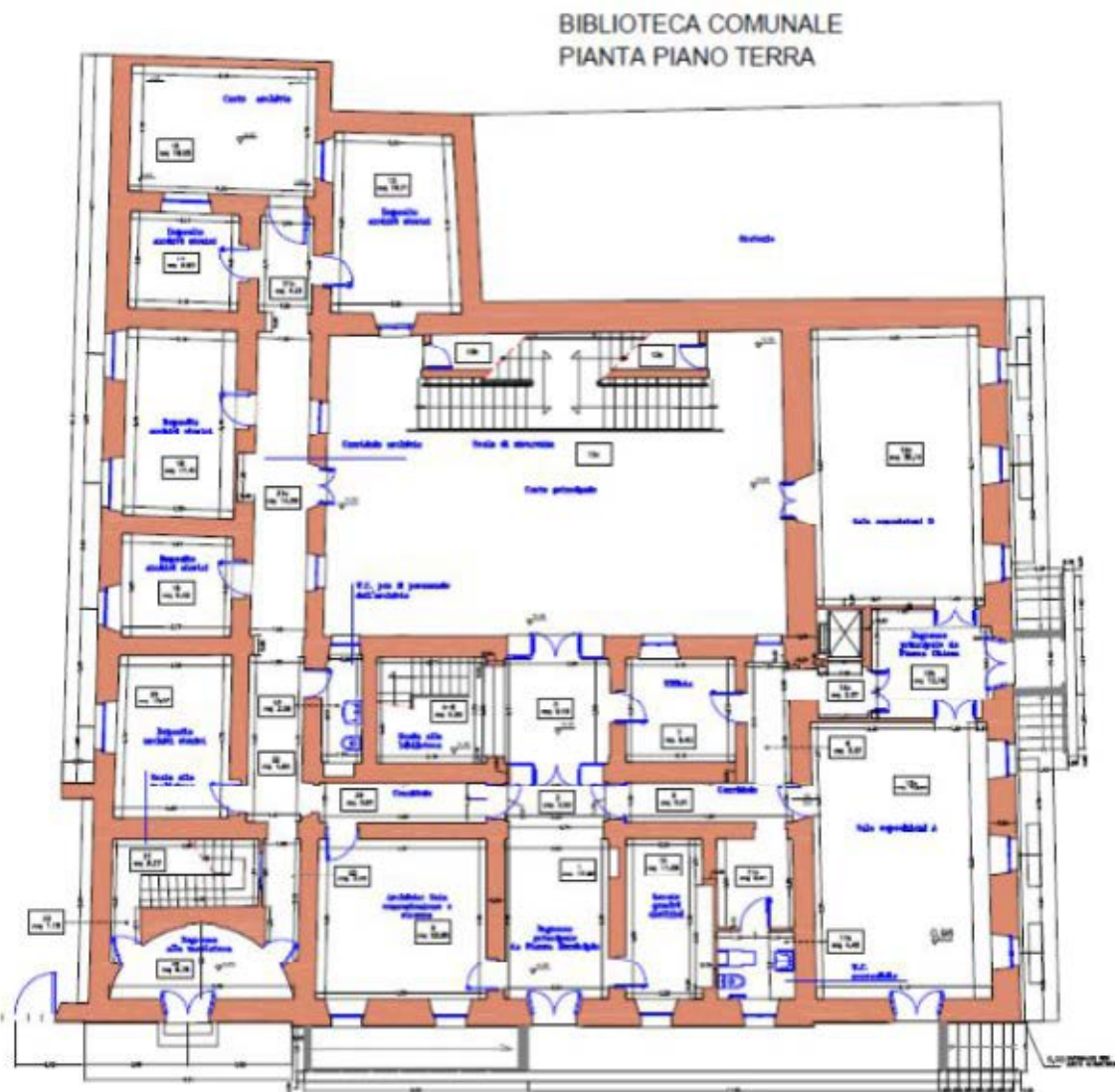


2. Archivio Storico Comunale allestito al piano terra dell'edificio denominato "Ex Municipio" in Piazza Chiesa a Sinnai che ospita anche la Biblioteca e la Mediateca Comunale di recente ristrutturazione e Archivio della Pretura.
Il presente documento regola soltanto la sede di Piazza Chiesa.



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI



2.2.2 Rischi specifici presenti nelle aree di lavoro

1) Rischi di natura infortunistica		PRESENZA PERICOLI - SORGENTI DI RISCHIO		
		MUSEO	ARCHIVIO	NOTE
1.1) Strutture	1.1.01) Altezza dell'ambiente	Possibili	Possibili	Si tratta di edifici storici per cui alcuni degli aspetti di sicurezza relativi alle strutture potrebbero risultare carenti. Soprattutto si hanno delle
	1.1.02) Superficie dell'ambiente	Possibili	Possibili	
	1.1.03) Volume dell'ambiente	Non presenti	Non presenti	
	1.1.04) Illuminazione (normale e in emergenza)	Possibili	Possibili	
	1.1.05) Pavimenti (lisci o sconnessi)	Non presenti	Non presenti	



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	1.1.06) Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)	Possibili	Possibili	possibilità che i requisiti non siano pienamente rispettati per alcuni locali di sgombero o depositi magazzini.
	1.1.07) Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi.	Possibili	Possibili	
	1.1.08) Solai (stabilità)	Non presenti	Possibili	
	A1.09) Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)	Non presenti	Non presenti	
	1.1.10) Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)	Non presenti	Non presenti	
	1.1.11) Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)	Non presenti	Non presenti	
	1.1.12) Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)	Non presenti	Non presenti	
	1.1.13) Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)	Non presenti	Non presenti	
	1.1.14) Quota piano di lavoro dal pavimento	Non presenti	Non presenti	
1.2) Macchine	1.2.01) Protezione degli organi di avviamento	Non presenti	Non presenti	
	1.2.02) Protezione degli organi di trasmissione	Non presenti	Non presenti	
	1.2.03) Protezione degli organi di lavoro	Non presenti	Non presenti	
	1.2.04) Protezione degli organi di comando	Non presenti	Non presenti	
	1.2.05) Macchine con marchio 'CE'. Riferimento Direttiva Macchine (89/392 CEE emendata)	Non presenti	Non presenti	
	1.2.06) Macchine prive di marchio 'CE'. Riferimento al D.P.R. 547/55	Non presenti	Non presenti	
	1.2.07) Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento	Non presenti	Non presenti	
	1.2.08) Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi	Presenti	Presenti	
	1.2.09) Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)	Non presenti	Non presenti	
	1.2.10) Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi, piscine e simili.	Non presenti	Non presenti	
	1.2.11) Urti e contatti con macchine in movimento	Possibili	Possibili	Durante operazioni di risistemazione di arredi.
	1.2.12) Investimento	Possibili	Possibili	
	1.2.13) Movimentazione carichi con macchine	Possibili	Possibili	Durante operazioni di risistemazione di arredi.
1.3) Impianti Elettrici	1.3.01) Idoneità del progetto	Presenti	Presenti	L'idoneità del progetto e la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico costituisce
	1.3.02) Idoneità d'uso	Possibili	Possibili	



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

				un elemento base per la sicurezza degli stessi. L'uso degli impianti deve seguire le regole di corretto impiego anche per le prolunghe, le ciabatte, il carico massimo consentito per ciascuna presa,...
	1.3.03) Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione	Non presenti	Non presenti	
	1.3.04) Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza.	Non presenti	Non presenti	
1.4) Sostanze pericolose	1.4.01) Sostanze infiammabili	Non presenti	Non presenti	
	1.4.02) Sostanze corrosive	Non presenti	Non presenti	
	1.4.03) Sostanze comburenti	Non presenti	Non presenti	
	1.4.04) Sostanze esplosive.	Non presenti	Non presenti	
1.5) Incendio-esplosioni	1.5.01) Presenza di materiali infiammabili d'uso	Possibili	Possibili	Presenza di depositi di carta (anche in altri ambienti attigui)
	1.5.02) Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di aerazione)	Non presenti	Non presenti	
	1.5.03) Presenza di depositi di materiali infiammabili	Presenti	Presenti	Presenza di depositi di carta (anche in altri ambienti attigui). La segnaletica e i sistemi di allarme possono risultare carenti anche per manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.
	1.5.04) Carenza di sistemi antincendio	Possibili	Possibili	
	1.5.05) Carenza di segnaletica di sicurezza.	Possibili	Possibili	
2) Rischi di natura igienico ambientale				
		PRESENZA PERICOLI - SORGENTI DI RISCHIO		
		MUSEO	ARCHIVIO	NOTE
2.1) Agenti Chimici	2.1.01) Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:			
	A) ingestione;	Non presenti	Non presenti	
	B) contatto cutaneo;	Non presenti	Non presenti	
	C) inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:			
	C1) polveri;	Non presenti	Non presenti	
C2) fumi;	Non presenti	Non presenti		



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	C3) nebbie;	Non presenti	Non presenti	
	C4) gas;	Non presenti	Non presenti	
	C5) vapori;	Non presenti	Non presenti	
2.2) Agenti Fisici	2.2.01) RUMORE (presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo e di funzionamento) con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.	Non presenti	Non presenti	
	2.2.02) VIBRAZIONI (presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti) con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta	Non presenti	Non presenti	
	2.2.03) RADIAZIONI NON IONIZZANTI Presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse, etc.			
	A) Sorgenti di Radio frequenze (freq. 104, 0,3 m)	Non presenti	Non presenti	
	B) Sorgenti di Microonde (freq. 0,3, 10-3 m)	Non presenti	Non presenti	
	C) Radiazioni Infrarosse (freq. 10-3, 7,8 10-7 m)	Non presenti	Non presenti	
	D) Radiazione Ottica (visibile) (freq. 7,8 10-7 3.8 107 m)	Non presenti	Non presenti	
	E) Radiazioni Ultraviolette (freq.) $\left\{ \begin{array}{l} 315nm + 280nm U.V.B. \\ 280nm + 100nm U.V.C. \end{array} \right\}$	Non presenti	Non presenti	
	F) Ultrasuoni (freq. >10 KHz)	Non presenti	Non presenti	
	G) Luce Laser (visibile e ultravioletto)	Non presenti	Non presenti	
	2.2.04) MICROCLIMA			
	A) Carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura	Possibili	Possibili	Sistemi di condizionamento e controllo dell'aria con possibili carenze dovute alla manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.
	B) Umidità relativa	Possibili	Possibili	
	C) Ventilazione	Possibili	Possibili	
	D) Calore radiante	Non presenti	Non presenti	
	E) Condizionamento	Possibili	Possibili	Sistemi di condizionamento e controllo dell'aria con possibili carenze dovute alla manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	2.2.05) ILLUMINAZIONE			
	A) Carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, etc.). Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali.	Possibili	Possibili	Sistemi di condizionamento e controllo dell'aria con possibili carenze dovute alla manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.
	B) Presenza di videoterminali	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	C) Posizionamento	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	D) Illuminotecnica	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	E) Postura	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	F) Microclima.	Possibili	Possibili	Sistemi di condizionamento e controllo dell'aria con possibili carenze dovute alla manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.
	2.2.06) RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presenti	Non presenti	
	2.2.07) MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			Durante operazioni di risistemazione di arredi.
2.3) Agenti Biologici	2.3.01) EMISSIONE INVOLONTARIA (IMPIANTO CONDIZIONAMENTO, EMISSIONI DI POLVERI ORGANICHE, ETC.);	Possibili	Possibili	Sistemi di condizionamento e controllo dell'aria con possibili carenze dovute alla manutenzione non effettuata puntualmente o con scadenze definite.
	2.3.02) EMISSIONE INCONTROLLATA	Non presenti	Non presenti	
	2.3.03) TRATTAMENTO O MANIPOLAZIONE VOLONTARIA	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.01) Sperimentazione 'in vitro'	Non presenti	Non presenti	



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	2.3.3.02) Colture cellulari per sperimentazione e produzione	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.03) Conservazione dei ceppi	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.04) Campioni biologici infetti manipolazione - conservazione	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.05) Dna ricombinante: dna clonato (clonaggio e impiego dna-clonato) per sperimentazione e produzione.	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.06) Sperimentazione 'in vivo'	Non presenti	Non presenti	
	2.3.3.07) Impiego di agenti: infettanti, infestanti	Non presenti	Non presenti	
3) Rischi di tipo cosiddetto trasversale				
		PRESENZA PERICOLI - SORGENTI DI RISCHIO		
		MUSEO	ARCHIVIO	NOTE
3.1) Organizzazione del lavoro	3.1.01) Processi di lavoro usuranti: p.es. lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.1.02) Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e monitoraggio;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.1.03) Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.1.04) Procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.1.05) Lavoro ai VDT (es. DATA ENTRY).	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
3.2) Fattori psicologici	3.2.01) Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.2.02) Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.2.03) complessità delle mansioni e carenza di controllo;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.2.04) reattività anomala a condizioni di emergenza.	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
3.3) Fattori ergonomici	3.3.01) Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	3.3.02) Conoscenze e capacità del personale;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.3.03) Norme di comportamento;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.3.04) Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.3.05) Conseguenze di variazioni ragionevolmente prevedibili dalle procedure di lavoro in condizioni di sicurezza;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.3.06) Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro;	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
	3.3.07) Carenza di motivazione alle esigenze di sicurezza.	Rischio non specifico per l'area di lavoro	Rischio non specifico per l'area di lavoro	
3.4) Condizioni di lavoro difficili	3.4.01) Lavoro con animali;	Non presenti	Non presenti	
	3.4.02) Lavoro in atmosfere a pressione superiore o inferiore al normale;	Non presenti	Non presenti	
	3.4.03) Condizioni climatiche esasperate;	Non presenti	Non presenti	
	3.4.04) lavoro in acqua: in superficie (es. piattaforme) e in immersione.	Non presenti	Non presenti	

2.2.3 Descrizione dei principali Rischi Specifici presenti nell'ambiente di lavoro

a) Microclima - Qualità dell'aria - Rischio Biologico

Numerosi inquinanti chimici, come miscele complesse, possono essere presenti nell'aria di ambienti indoor (ambienti confinati non industriali). Alcuni di questi originano quasi esclusivamente all'interno degli ambienti stessi mentre altri possono anche penetrare con l'aria esterna, soprattutto in occasione di condizioni di elevato inquinamento ambientale. I principali contaminanti chimici comprendono:

INQUINANTI	FONTI
Asbesto e Fibre minerali sintetiche	Materiali da costruzione, isolanti
Anidride carbonica (CO ₂)	Occupanti (respirazione), combustioni
Antiparassitari	Legno, aria esterna
Composti organici volatili (COV o VOC)	Arredamenti, fumo, prodotti per la pulizia, isolanti
Formaldeide (o Aldeide formica: HCHO)	Arredamenti
Fumo di tabacco (ETS)	Abitudine voluttuaria al fumo degli occupanti
Ossidi di azoto (NO e NO ₂)	Fumo di tabacco, stufe con bruciatore a camera aperta
Ossido di carbonio (CO)	Sistemi di riscaldamento e cottura, fumo di tabacco
Ozono (O ₃)	Aria esterna, strumenti elettrici ad alto voltaggio
Particolato inalabile	Fumo di tabacco, fonti di combustione, attività degli occupanti
Inquinanti microbiologici	Occupanti, animali domestici, impianti di condizionamento, aria esterna, piante
Radon	Suolo, acqua, materiali da costruzione



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

L'analisi degli ambienti confinati ha individuato i seguenti fattori di pericolo che influenzano e favoriscono la proliferazione di contaminazioni microbiologiche:

- Presenza di pannellature e tendaggi;
- Presenza di colle, resine, legno;
- Presenza di bacini d'acqua (deumidificatori, acqua di condensa, vapore,...);
- Altri fattori ambientali (tpi di murature e formazione di muffe,...).

b) Caratteristiche fisiche delle aree di lavoro

Le aree di lavoro rispondono per lo più a quanto indicato nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i. ma sono all'interno di edifici storici che sono stati ristrutturati anche e soprattutto per le parti impiantistiche, cui le possibili carenze riguardano soprattutto le dimensioni fisiche degli spazi, la lunghezza e larghezza delle vie di fuga, le dimensioni delle aperture e altri aspetti. In particolare possono essere carenti (rispetto all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i.) alcuni aspetti relativi all'altezza dei solai quali alcuni locali di sgombero ricavati nei sottoscala ed utilizzati dagli operatori per riporre delle attrezzature o materiali. Per lo stesso motivo possono essere carenti dei requisiti di superfici per la medesima tipologia degli ambienti. Alcuni aspetti simili possono essere dovuti alla manutenzione degli impianti quali l'illuminazione di emergenza, laddove presente. Nei locali sono presenti degli armadi e delle scaffalature non sempre adeguatamente ancorati o tassellati alle pareti.

Rischio identificato: Possibili carenze strutturali dei luoghi di lavoro
Possibili situazioni in alcuni ambienti:

- Potrebbero essere presenti delle parti taglienti in porte o finestre o altre parti della struttura (muri, impianti,...);
- Potrebbero essere presenti irregolarità nei pavimenti o non planarità degli stessi o pavimenti scivolosi per caratteristiche del materiale con cui realizzati;

Misure preventive e protettive:

- Prendere visione dei percorsi prima di effettuare le lavorazioni e segnalare eventuali carenze al Supervisore dell'Appalto. Organizzare i percorsi di lavoro tenendo conto di eventuali carenze strutturali;
- I percorsi per la movimentazione dei carichi, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone;
- Disporre dei DPI finalizzati alla lavorazione che possano evitare traumi, tagli o minimizzare i danni per gli urti (tute antistrappo, guanti,...);
- I percorsi interni all'edificio saranno sempre mantenuti sgombri da attrezzature e materiali, da rifiuti o attrezzature.

Rischio identificato: Possibili carenze nella sistemazione degli arredi nei luoghi di lavoro
Possibili situazioni in alcuni ambienti:

- Potrebbero essere presenti degli arredi non ancorati correttamente con conseguente caduta di gravi;
- Potrebbero essere presenti degli arredi in cui il carico è superiore alla portata degli stessi;
- Potrebbero essere presenti degli arredi che rendono difficoltoso l'accesso ad alcuni ambienti o la fuga in caso di emergenze;

Misure preventive e protettive:

- Prendere visione dei percorsi prima di effettuare le lavorazioni e segnalare eventuali carenze al Supervisore dell'Appalto. Organizzare i percorsi di lavoro tenendo conto di eventuali carenze strutturali;
- I percorsi per la movimentazione dei carichi, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone;
- Disporre dei DPI finalizzati alla lavorazione che possano evitare traumi, tagli o minimizzare i danni per gli urti (tute antistrappo, guanti,...).

Rischio identificato: Possibili investimento di persone da parte di mezzi - Urti tra mezzi
meccanici
Possibili situazioni in alcuni ambienti:

- Potrebbero essere presenti dei mezzi (comunali o dei soggetti che dovranno effettuare le lavorazioni) nelle parti esterne all'edificio ma di pertinenza comunale, che, durante le operazioni di carico e scarico potrebbero investire dei lavoratori (dipendenti comunali o del soggetto che effettua le lavorazioni);
- Potrebbero essere presenti dei mezzi (comunali o dei soggetti che dovranno effettuare le lavorazioni) nelle parti esterne all'edificio ma di pertinenza comunale, che, durante le operazioni di carico e scarico potrebbero cozzare tra di loro con tamponamenti o urti.

Misure preventive e protettive:

- Prendere visione dei percorsi e degli spazi a disposizione prima di effettuare le lavorazioni;



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Impiegare un lavoratore che possa coordinare l'azione di movimento dei mezzi in maniera da evitare che si possano investire delle persone o cozzare con altri mezzi;
- Limitare l'area in cui avviene il movimento dei mezzi e le operazioni di carico e scarico.

Relativamente alla sede dell'Archivio di Piazza Chiesa si riportano le non conformità rilevate ed allegate al DVR dell'Ente, per la sede della Biblioteca che sta al piano primo:

Area: Intera sede

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Misure generali di gestione dell'emergenza	Nella sede manca la cassetta di primo soccorso	4	Installare almeno una cassetta di primo soccorso per piano per un primo intervento di medicazione in caso di infortunio. Le cassette devono essere allestite secondo le indicazioni dell'allegato 1 al Decreto 15 luglio 2003, n.388 e, in prossimità di ciascuna, sarà affisso un cartello con le indicazioni relative ai numeri telefonici del più vicino pronto soccorso, della polizia di stato, dei vigili del fuoco e di tutti i numeri utili in caso di emergenza.
Segnaletica	La sede è carente di segnaletica di sicurezza e di emergenza, indicante la posizione dei pulsanti dell'impianto di rivelazione incendio.	3	Provvedere a dotare i locali di idonea cartellonistica conforme all'All. V del D.Lgs. 81/08 s.m.i.
Segnaletica	La sede è carente di segnaletica di sicurezza e di emergenza, indicante le vie di esodo.	3	Provvedere a dotare i locali di idonea cartellonistica conforme all'All. V del D.Lgs. 81/08 s.m.i.
Segnaletica di emergenza	Risulta mancante il cartello segnaletico di divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.	4	E' necessario apporre immediatamente in posizione adiacente l'ascensore, apposito cartello indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio
Impianto ascensore	Manca il collaudo dell'ascensore.	4	Provvedere al collaudo dell'ascensore prima del suo utilizzo e a regolare manutenzione una volta effettuato il collaudo.

Area: Archivio Storico

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Caduta di gravi	Sono presenti scaffali e armadi non perfettamente ancorati alle pareti	3	Provvedere ad ancorare armadi e scaffali alle pareti

Area: Locale quadri elettrici

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Dispositivi antincendio	La centralina antincendio risulta essere sempre in allarme, inoltre è situata in zona non presidiata.	4	Verificare la funzionalità dell'impianto di rilevazione incendio, e creare un punto di ripetizione di allarme in zona
Dispositivi antincendio	E' presente un estintore a CO2 posto a terra e in un luogo non sfruttabile, in caso di problemi al quadro non si può prendere.	4	Provvedere a spostare l'estintore in una posizione più idonea, su idonee staffe, ad un'altezza di 120 - 150 cm da terra misurata dall'impugnatura. Provvedere inoltre alla sua segnalazione mediante apposito cartello.
Segnaletica di emergenza	Risulta mancante la segnaletica indicante il divieto di utilizzo dell'estintore a CO2 in caso di incendio.	3	Apporre l'idonea segnaletica, inoltre si ricorda che l'estintore a CO2 va utilizzato solo per estinguere incendi su parti
Gestione dei Rifiuti	Nel locale è presente materiale vario ammassato, che crea intralcio al movimento del personale.	4	Provvedere a conferire a discarica il materiale da dismettere, ed a posizionare in maniera idonea in altri luoghi il materiale ancora



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Area: Scale e rampe di accesso alla struttura

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Idoneità delle scale	Non sono presenti le fasce fermapiede nelle rampe e nelle scale esterne	3	E' necessario installare nelle scale fisse a gradini e nelle rampe le fasce interne e nelle scale esterne. fermapiede che dovranno essere di almeno 15 cm di altezza (così come indicato nell'All. IV al D.Lgs. 81/08 s.m.i)

Area: Primo piano - Atrio Biblioteca

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Dispositivi antincendio	E' presente una pianta davanti all'estintore che ne impedisce l'accessibilità.	3	Provvedere a spostare la pianta per rendere facilmente accessibile l'estintore.

Area: Deposito Biblioteca

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Caduta di gravi	Sono presenti scaffali e armadi non perfettamente ancorati alle pareti	3	Provvedere ad ancorare armadi e scaffali alle pareti
Idoneità delle scale	Nel locale è presente una scala portatile non a norma	2	Sostituire la scala con una conforme alle norme UNI 131

Area: Disimpegno Mediateca

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Dispositivi antincendio	E' presente un estintore che risulta difficilmente accessibile	3	Rimuovere gli oggetti che ostacolano l'accesso all'estintore, o posizionare lo stesso in luogo più facilmente raggiungibile

Area: Mediateca

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Rischio elettrico e Cadute dall'alto	E' presente infiltrazione d'acqua dall'infilso sul lato "Piazza Chiesa", inoltre la soglia del balcone è inferiore a 1 m (circa 80 cm)	3	Provvedere a sistemare l'infilso in maniera tale da non avere più le infiltrazioni d'acqua. Porre in sicurezza dalle cadute dall'alto il balcone, elevando la soglia sino ad 1m.
Cadute dall'alto	La soglia dei balconi sul lato "Piazza Municipio" risulta essere inferiore ad 1m (circa 70 cm), è presente anche un gradino pericoloso.	3	Porre in sicurezza il balcone, elevandone la soglia ed eliminando il gradino pericoloso.

Area: Sezione Ragazzi

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Caduta di gravi	Nel locale le scaffalature risultano non fissate a parete.	3	Provvedere al fissaggio a parete delle scaffalature in esame.

Area: Servizi igienici per disabili

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Illuminazione di emergenza	Nei servizi disabili non è presente l'illuminazione di emergenza	3	E' necessario dotare i servizi igienici per i disabili di illuminazione di emergenza.

Area: Piano primo, terrazza che ospita i motori dell'impianto di condizionamento

Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Idoneità dell'ubicazione di macchine ed impianti	I motori dell'impianto di condizionamento sono ospitati in uno spazio accessibile da chiunque e ubicato lungo una via	4	E' necessario impedire l'accesso ai motori delle pompe di calore situate al piano primo con un cancello che non consenta l'accesso alla zona ed indicare con idonea cartellonistica il divieto di accesso;
Cadute a livello	Risulta presente una pozza d'acqua, dovuta a perdite	3	E' necessario verificare il motivo della perdita d'acqua e rimediare al problema



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

	dell'impianto di condizionamento, che può provocare scivolamenti e cadute a livello		
<input type="checkbox"/> Area: Uscita dalla struttura			
Fattore di rischio	Elemento specifico di valutazione	Livello di rischio	Misure correttive/Note
Porte e Portoni	Le uscite di sicurezza, non aprono nel verso dell'esodo. Possono essere pericolose soprattutto in caso di elevato affollamento, e in considerazione che tutte le altre porte interne che vi si affacciano aprono nel verso	3	E' necessario prevedere un idoneo sistema di blocco che consenta di permanere in posizione aperta nelle porte di uscita che non aprono a semplice spinta nel verso

c) Rischio incendio - Emergenze

Nelle aree di lavoro sono presenti depositi di materiale infiammabile e pertanto sono presenti apprestamenti antincendio che possono minimizzare gli effetti di un incendio. In generale negli ambienti sono presenti le planimetrie indicanti le vie di esodo e riportanti le principali misure per le emergenze. Potrebbero non essere efficienti tutti gli apprestamenti antincendio. Potrebbe essere carente la segnaletica di sicurezza soprattutto per mancanza di alcuni cartelli, per cartelli non rispondenti a quanto indicato dal Titolo V del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e per dimensioni non idonee ad essere percepite dalle distanze in cui devono essere visualizzati.

Misure preventive e protettive:

- Divieto di fumo durante lo svolgimento delle lavorazioni;
- Divieto di uso di fiamme libere, fornelli, stufe, depositi di sostanze infiammabili e/o combustibili al di fuori degli spazi all'uopo destinati;
- Eventuali lavori di manutenzione con uso di fiamme libere o con qualsiasi tipo di fonte di ignizione dovranno essere effettuati in presenza di operatori provvisti di idonea attrezzatura antincendio;
- Mantenere i luoghi di lavoro puliti ed ordinati e sempre sgombre le vie di esodo e funzionanti le uscite normali e di sicurezza;
- Spegnerne a fine impiego gli apparecchi elettrici utilizzati per lo svolgimento delle lavorazioni che possono originare cortocircuito e/o surriscaldamenti (es. luci, apparecchiature elettriche etc.);
- È vietato ostruire o occludere anche parzialmente le superfici permanenti di areazione, ove previste;
- prendere visione dell'ubicazione dei dispositivi antincendio presenti e dei percorsi di esodo;
- È vietato manomettere, disattivare, asportare o adibire ad uso improprio i dispositivi antincendio e di sicurezza presenti;
- Utilizzare le apparecchiature elettriche secondo le prescrizioni fornite;
- Residui combustibili, imballaggi, carta, rifiuti, etc, dovranno essere portati all'esterno dell'edificio e si dovrà provvedere al loro smaltimento; è vietato creare depositi anche provvisori nelle zone che interessano le uscite;
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- Non utilizzare l'ascensore in caso di incendio.

d) Rischio elettrico

Gli impianti elettrici sono realizzati ad opera d'arte e per essi si dispone di dichiarazione di conformità secondo legge. Potrebbe essere presente una carenza manutentiva o in termini di verifiche periodiche degli stessi. In generale i quadri elettrici sono ben regolamentati ma gli stessi sono a funzione di ambienti utilizzati anche per attività eterogenee (biblioteca/mediateca e archivio) e in tal senso è da mantenere la corretta salvaguardia. In alcuni casi si ha la presenza di prolunghe e ciabatte non necessariamente fornite dall'amministrazione e sulle quali, pertanto, non si può garantire la loro conformità e regolarità.

Misure preventive e protettive:

- Essere a conoscenza del luogo in cui sono posizionati i quadri ed i sottoquadri elettrici nei luoghi di lavoro, al fine di essere in grado di isolare la zona o l'ambiente desiderato;
- Non utilizzare prolunghe e cavi elettrici volanti con riferimento in particolare ai luoghi di passaggio, al fine di evitare possibili occasioni di inciampo e conseguenti cadute e scivolamenti; nel caso in cui si renda necessario ricorrere all'utilizzo di prolunghe e cavi si dovrà avere cura di proteggere detti cavi con apposite canaline adatte all'eventuale calpestio in modo da evitare occasioni di inciampo;
- Non effettuare alcun intervento su quadri elettrici e/o sulle apparecchiature ed impianti senza autorizzazione e avviso al personale del Datore di Lavoro prima di effettuare l'intervento;



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Evitare il collegamento di tante spine ad una sola presa di corrente tramite ciabatte, salvo avere verificato che la potenza complessiva degli apparecchi collegati a valle sia inferiore a quella indicata sulla ciabatta, al fine di evitare surriscaldamenti e pericoli d'incendio;
- In caso di utilizzo di prolunghe avvolgibili, svolgerle completamente prima del loro inserimento nella presa per evitare il loro surriscaldamento; dopo l'uso staccarle e riavvolgerle;
- Non utilizzare mai spine italiane collegate a forza con prese tedesche tipo Schuko o viceversa: in questo caso si può ottenere la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;
- In caso di incendio di natura elettrica non usare mai acqua come sostanza estinguente ma sezionare l'impianto e ricorrere all'impiego di estintori a polvere o CO₂;
- Evitare la vicinanza ed escludere la possibilità di contatto tra cavi elettrici e apparecchiature elettriche con oggetti/superfici/mani bagnate o eccessivamente umide o nelle vicinanze di liquidi, al fine di ridurre i rischi di elettrocuzione;
- Evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con fonti di calore;
- Inserire/disinserire le spine con apparecchiature spente;
- Non tirare i cavi delle attrezzature per togliere la spina poiché in tal modo si potrebbe rompere il cavo o involucro della spina rendendo accessibile le parti in tensione;
- Non utilizzare adattatori che permettono di inserire una spina di 16A in adattatori e/o prese da 10° per il fatto che in tal caso si ha la possibilità di assorbire una corrente maggiore di quella sopportabile dalla presa con il conseguente rischio di sovra riscaldamento;
- A fine giornata non lasciare accesi apparecchi che potrebbero provocare un incendio durante l'assenza di personale;
- Non chiudere a chiave un locale in cui sono presenti utilizzatori pericolosi accesi;
- Non utilizzare apparecchi per scopi non previsti dal costruttore;
- In caso di rottura di una spina non tentare di ripararla con nastro isolante e/o con adesivo, ma richiedere al Datore di Lavoro di sostituirla;
- Non coprire con indumenti, stracci, o altro le apparecchiature elettriche che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto;
- Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo o situazioni anomale (es. scossa, scoppie provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente da un'apparecchiatura elettrica, etc) di cui si viene a conoscenza adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ed eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo;
- In caso di infortunio da shock elettrico non tentare di salvare l'infortunato senza aver prima sezionato l'impianto.
- In nessun caso i lavoratori possono effettuare lavorazioni con parti in tensione.

2.3 Oggetto dell'appalto e descrizione delle attività

L'appalto, così come specificato in dettaglio nella lettera di invito e nel capitolato speciale ai quali si fa rinvio in casi di eventuali incongruenze tra quanto riportato, ha per oggetto la gestione integrata di servizi per il Museo Civico di Sinnai e per l'Archivio Storico Comunale. In particolare le attività svolte sono le seguenti:

- a) Apertura e chiusura dei locali e degli spazi museali secondo gli orari stabiliti. Il servizio consiste in:
 - Regolare e costante apertura e chiusura dei locali, degli spazi e delle sale ospitanti i beni negli orari prestabiliti, con particolare attenzione all'inserimento e al disinserimento dei sistemi di allarme, ai fini di un puntuale rispetto degli orari di apertura al pubblico.
 - Gestione della struttura in occasione di eventi organizzati dal Comune o da terzi che ne facciano specifica richiesta, con garanzia dei servizi di apertura e chiusura, accoglienza del pubblico e sorveglianza dei beni archeologici e artistici e delle attrezzature in dotazione al Museo.
- b) Sorveglianza, custodia e controllo degli accessi. Il servizio consiste in:
 - Vigilanza costante, durante gli orari di apertura, di personale nei luoghi accessibili ai visitatori adeguato a garantire il diretto controllo visivo dei locali e degli spazi nella salvaguardia di beni, opere ed attrezzature museali. Il personale di sala dovrà tenere un atteggiamento discreto ed attento alle esigenze dei visitatori;
 - Puntuale azionamento e controllo, durante tutto il periodo di funzionamento del museo, degli impianti di allarme, antincendio, videosorveglianza e di tutti gli altri impianti e attrezzature museali presenti o comunque necessari alla gestione museale, previa necessaria acquisizione, da parte del personale, delle competenze necessarie ed una costante attività di formazione ad esse relativa.
- c) Biglietteria e prenotazione visite. Il servizio prevede lo svolgimento di tutte le mansioni necessarie a garantire un regolare ed agevole accesso al museo ed ai servizi museali da parte di tutte le potenziali fasce di utenza, tra cui:



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Vendita e distribuzione dei biglietti e controllo dei medesimi per l'accesso al museo, anche in occasione di mostre o altri eventi culturali;
 - Prenotazione dei biglietti non contestuale all'accesso al museo, anche in occasione di mostre o altri eventi culturali;
 - Compilazione, al momento dell'ingresso, di un Registro dei Visitatori con il fine dell'elaborazione di statistiche periodiche in merito all'entità e tipologia del pubblico;
 - La gestione della biglietteria dovrà essere espletata tramite sistemi e strumenti operativi adeguati al fine di un efficace svolgimento del servizio;
- d) Reception, accoglienza e informazioni al pubblico. Il servizio consiste in:
- Rispondere in modo adeguato alle richieste dei visitatori del museo, fornendo notizie e informazioni in merito alle raccolte archeologiche esposte, alle collezioni della Pinacoteca, alle mostre e altri eventi temporanei;
 - Ausiliare il pubblico nell'utilizzo delle attrezzature presenti nel percorso espositivo, vigilando sul loro corretto funzionamento affinché i contenuti informativi siano veicolati in maniera chiara e leggibile, e sul loro corretto utilizzo affinché non vengano arrecati danni;
 - Raccogliere richieste speciali da parte di particolari tipologie d'utenza (quali studenti e ricercatori) e prodigarsi per soddisfarle in accordo con le esigenze di tutela dei beni.
- e) Cura, conservazione e valorizzazione delle collezioni. Il servizio consiste nel:
- Porre in essere tutte le azioni miranti ad assicurare la tutela e la buona conservazione dei beni custoditi in accordo con le competenti Soprintendenze Ministeriali;
 - Redigere gli atti relativi all'acquisizione, al prestito, all'assicurazione, alla spedizione e alla sicurezza delle opere;
 - Gestire le attività relative all'incremento, alla documentazione, alla conservazione del patrimonio del Museo, esprimendo il proprio parere su eventuali nuove acquisizioni di beni, ivi compresi i beni in convenzione di deposito o di comodato;
 - Gestire il deposito ed il prestito di beni del Museo presso altre strutture ponendo in essere le relative procedure;
 - Regolare l'accesso, per ragioni di studio, ai materiali delle collezioni, esposte e non;
 - Gestire l'attività scientifica del Museo definendo piani di ricerca e studio.
- f) Gestione del bookshop. Il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività:
- Gestione dello spazio presente all'interno del museo volto all'esposizione e alla vendita di libri, materiali informativi cartacei e multimediali ed altri prodotti editoriali, gadget ed oggettistica i cui contenuti siano in sintonia con la natura e con le finalità del Museo e del Comune in materia di Cultura, Istruzione e Turismo;
 - Progettazione e realizzazione di prodotti editoriali e di oggettistica relativi alle materie di cui sopra;
 - Eventuali nuovi arredi o attrezzature introdotti dall'appaltatore all'interno del bookshop dovranno essere decorosi e intonati con l'ambiente; a tal fine, prima della loro installazione, l'appaltatore dovrà fornire al Comune la documentazione dei beni che intende utilizzare e ottenere il nullaosta del Comune alla loro installazione.
- g) Visite guidate. Il servizio consiste in:
- Progettazione e realizzazione di visite guidate all'interno del Museo, per singoli o in gruppo, calibrate sulle diverse tipologie di utenza, volte ad una migliore comprensione e valorizzazione del Museo stesso e dei relativi beni archeologici e artistici;
 - Progettazione e realizzazione di visite guidate, per singoli o in gruppo, nei siti di interesse archeologico, monumentale e paesaggistico-ambientale nel territorio di Sinnai;
- h) Educazione e didattica. Il servizio consiste in:
- Progettazione e realizzazione di attività didattiche destinate a diversi livelli di formazione scolastica, nonché ad ogni categoria di pubblico (famiglie, adulti, anziani, disabili etc.). In particolare si richiede:
 - Laboratori didattici, percorsi di visita specifici ed altre attività di carattere educativo e formativo finalizzate ad accrescere la conoscenza del Museo, alla valorizzazione e divulgazione dei beni in esso contenuti, alla conoscenza dei beni archeologici, monumentali e paesaggistico-ambientali del territorio, alla comprensione delle iniziative temporanee realizzate all'interno della struttura nonché alla trasmissione di saperi legati al patrimonio di cultura immateriale del Comune di Sinnai;
 - I laboratori devono essere realizzati sia con l'ausilio delle strumentazioni tecnologiche in dotazione al Museo nell'area dedicata, sia con l'utilizzo di metodologie e materiali tradizionali, come articoli di cancelleria ed altri materiali per uso artistico il cui acquisto e reperimento è a carico dell'appaltatore;
- i) Organizzazione e gestione di eventi a carattere temporaneo. Il servizio consiste in:
- Organizzazione e allestimento di mostre di arti visive, rassegne multidisciplinari e altre attività di carattere temporaneo pertinenti alla missione e alle funzioni del Museo,



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Concessione a terzi degli spazi dedicati alle attività di carattere temporaneo previa richiesta scritta, prenotazione e approvazione da parte del Comune; in tali occasioni l'appaltatore assumerà la supervisione delle attività e svolgerà i servizi di cui ai punti a), b), c), d);
- j) Gestione dell'Archivio Storico Comunale. Il servizio comprende:
 - Apertura e chiusura dei locali secondo gli orari stabiliti;
 - Collocazione sistematica della documentazione, conservazione e manutenzione ordinaria dei documenti, dei faldoni e dei registri, spolveratura e disinfestazione ove necessario;
 - Prenotazione visite e raccolta delle richieste di consultazione;
 - Accoglienza, assistenza e informazioni al pubblico sul materiale documentario, supporto alla consultazione in sala;
 - Assistenza tecnica nell'ambito di progetti di ricercatori, insegnanti, studenti universitari e studiosi in genere;
 - Elaborazione e attuazione di progetti per attività didattiche;
 - Elaborazione e attuazione di progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio, quali eventi temporanei come mostre, giornate di studio, seminari etc.
 - Supporto all'organizzazione di eventi temporanei promossi da soggetti terzi, con servizio di allestimento, presentazione e guida;
 - Pulizia dei locali e dei beni.
 - Le diverse articolazioni del servizio sono da effettuarsi in modalità non dissimili ed in coerenza organizzativa con quanto previsto dai commi precedenti e secondo le disposizioni dell'art. 7 del presente Capitolato, nel rispetto delle specificità dei beni documentali oggetto del servizio e della diversa tipologia d'utenza.
- k) Monitoraggio, valutazione e soddisfazione dell'utente. Il servizio consiste in:
 - Adottare adeguati strumenti di verifica dell'efficacia, dell'impatto in termini qualitativi e quantitativi e della soddisfazione degli utenti del Museo e dell'Archivio, delle visite guidate, delle attività didattiche e delle attività temporanee per fini di monitoraggio, valutazione, riprogrammazione e sviluppo strategico dell'offerta.
 - Redazione e presentazione al Comune di una relazione periodica contenente i dati summenzionati
- l) Pulizia dei locali e dei beni museali. Il servizio, da prestarsi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del Museo e dell'Archivio, consiste in:
 - Regolare pulizia di tutti i locali, degli spazi e dei beni in concessione allo scopo di offrire ai visitatori garanzie in termini di igienicità e decoro. Il servizio contempla, tra le altre mansioni, la rimozione di agenti esogeni, oltreché da pavimenti e arredi vari, dai beni culturali esposti, avendo particolare cura di adottare, nei confronti di questi ultimi, gli opportuni strumenti e modi di intervento del caso in relazione alla tipologia specifica dei beni stessi sotto la supervisione del curatore scientifico del Museo.
 - In particolare l'appaltatore sarà obbligato ad effettuare, con proprio materiale e attrezzature, le seguenti attività:
 - i. spazzamento settimanale e lavaggio dei pavimenti, di tutti i locali
 - ii. pulizia giornaliera, con rimozione delle ragnatele e del guano ornitico degli spazi scoperti;
 - iii. raccolta giornaliera di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie e loro smaltimento in osservanza alle vigenti norme comunali in materia di raccolta differenziata;
 - iv. lavaggio e sanificazione giornaliera dei servizi igienici e dei pavimenti dei bagni nonché fornitura di carta igienica, di asciugamani di carta e di sapone liquido;
 - v. pulizia mensile dei vetri, delle finestre, delle porte e lucidatura delle maniglie;
 - vi. pulizia periodica esterna degli espositori museali, e pulizia interna degli stessi da effettuarsi almeno una volta l'anno in accordo e sotto la sorveglianza del curatore scientifico;

2.4 Attrezzature utilizzate

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature che saranno utilizzate nell'attività:

- Attrezzature di tipo manuale: SCALE, FURGONI, CARRELLI, PICCOLE ATTREZZATURE PER ALLESTIMENTI, PICCOLE ATTREZZATURE PER PULIZIE DEI LOCALI;
- Attrezzature di tipo elettrico: COMPUTER, LAMPADE, ALTRE ATTREZZATURE ELETTRONICHE.

Tutte le attrezzature utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza riportati all'art.70 Titolo III Capo I del D.Lgs 81/08 s.m.i. e conformi a quanto previsto dalla direttiva macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/10.



2.5 Obblighi del Datore di Lavoro Committente e dei Datori di Lavoro dei soggetti esterni (appaltatori e subappaltatori)

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., nel caso di affidamento dei servizi all'interno di una sede dell'Ente ad imprese appaltatrici il datore di Lavoro Committente ha i seguenti obblighi:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, da eseguirsi con le seguenti modalità:
 - o acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- promuovere il coordinamento e la cooperazione ai fini della sicurezza tra l'appaltatore (ed eventuali subappaltatori) e le funzioni aziendali coinvolte nell'appalto;
- organizza lo scambio di informazioni sui rischi residui presenti nelle aree ove il personale dell'appaltatore (ed eventuali subappaltatori) è destinato ad operare.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

2.6 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, egli riconosce al comune di Sinnai il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi comunali a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

3.1 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale, ha per oggetto la gestione integrata di servizi per il Museo Civico di Sinnai e per l'Archivio Storico Comunale.

Il personale della ditta appaltatrice avrà accesso alle sole aree in cui verranno eseguite le lavorazioni, elencate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto e in parte riportate nel punto 2.3. Per eventuali interventi su aree non contemplate nel suddetto documento di gara, l'Appaltatore potrà accedere previa autorizzazione da parte del committente.

3.2 Individuazione e valutazione dei rischi interferenti

Sono stati individuati i rischi interferenti dovuti alla presenza contemporanea di lavoratori di imprese esterne e lavoratori del Comune di Sinnai. Si ricorda che i rischi interferenti non includono i rischi propri delle imprese appaltatrici e neppure quelli specifici dei lavoratori del Comune di Sinnai ma soltanto quelli dovuti alla sovrapposizione di attività eterogenee. In dettaglio sono stati individuati i seguenti rischi interferenti:



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

1. Manovra con automezzi nelle aree esterne carrabili;
 - **Presenza di altri automezzi in circolazione e/o manovra** (propri del personale autorizzato a parcheggiare in aree esterne di pertinenza, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, di proprietà di altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, di utenti autorizzati);
 - Possibili danni dovuti a investimenti, urti, incidenti, impatti tra automezzi;
 - **Presenza di pedoni** (personale dell'Amministrazione Comunale, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti);
 - Possibili danni dovuti a investimenti, urti, incidenti, impatti tra automezzi; Misure preventive e protettive:
 - a) procedere a passo d'uomo;
 - b) dare la precedenza ai pedoni;
 - c) prendere visione dei percorsi e degli spazi a disposizione prima di effettuare le lavorazioni;
 - d) soprattutto in caso di retromarcia impiegare un lavoratore che possa coordinare l'azione di movimento dei mezzi in maniera da evitare che si possano investire delle persone o cozzare con altri mezzi;
 - e) eventualmente richiedere l'ausilio della Polizia Municipale che ha sede nella zona di ingresso del Palazzo Municipale;
 - f) limitare l'area in cui avviene il movimento dei mezzi e le operazioni di carico e scarico;
 - g) non effettuare manovre dei mezzi in condizioni di scarsa visibilità ma farsi affiancare da un collega a terra che coordina la manovra e fare uso dei segnalatori acustici;
2. Spostamenti a piedi nelle aree esterne;
 - **Presenza di altri automezzi in circolazione e/o manovra** (propri del personale autorizzato a parcheggiare in aree esterne di pertinenza, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, di proprietà di altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, di utenti autorizzati);
Misure preventive e protettive:
 - a) Camminare lungo percorsi possibilmente lungo il margine degli spazi carrabili;
 - b) Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
 - c) Non sostare nelle aree di deposito o in prossimità di aree in cui si effettuano operazioni di carico e scarico.
3. Carico e scarico di materiali e attrezzature sia in aree esterne di pertinenza che in aree interne;
 - **Presenza di pedoni** (personale dell'Amministrazione Comunale, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti);
 - Possibili danni dovuti a urti, impatti su pedoni e automezzi, caduta di materiale e/o attrezzature; Misure preventive e protettive:
 - a) dare la precedenza ai pedoni;
 - b) limitare l'area di carico e scarico;
 - c) segnalare opportunamente l'area di carico e scarico;
 - d) vietare il parcheggio di automezzi in prossimità delle aree di carico e scarico;
 - e) limitare al massimo l'area di carico e scarico ed il tempo di occupazione della stessa area;
 - f) verificare che il mezzo sia in sicurezza (motore spento e chiave non nel quadro e con freno di stazionamento inserito);
 - g) limitare l'ingombro del materiale temporaneamente poggiato sull'area;
 - h) farsi assistere da un collega per le possibili interferenze con persone in aree limitrofe a quella di carico e scarico.
4. Spostamenti a piedi nelle aree esterne del Palazzo Comunale anche con trasporto di materiali ed attrezzature;
 - **Presenza di persone nei locali dei due immobili** (personale dell'Amministrazione Comunale, lavoratori facenti capo ad altri appaltatori e/o fornitori autorizzati, utenti);
 - Possibili danni dovuti a urti, impatti su altre persone e caduta di materiale e/o attrezzature; Misure preventive e protettive:
 - a) limitare l'area di deposito temporaneo interno;
 - b) segnalare opportunamente l'area in cui presenti lavorazioni in corso;
 - c) limitare al massimo la quantità di materiale ed attrezzature trasportate onde evitare che possano cadere durante il trasporto ed infortunare le persone presenti nei locali;
 - d) limitare l'ingombro del materiale temporaneamente trasportato o, in caso di materiale di dimensioni notevoli farsi coadiuvare da collega per poter segnalare alle altre persone il pericolo;
 - e) prestare attenzione alla caduta di oggetti soprattutto nelle scale;
 - f) recuperare quanto prima eventuali oggetti caduti onde evitare che siano pericolosi per altre persone.



3.3 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi annui, ovvero quelli necessari per la riduzione o eliminazione dei rischi interferenti. e sono riportati nel capitolato e nel contratto d'appalto.

I dispositivi per la sicurezza relativi ai rischi interferenti per l'intervento sono i seguenti:

- Delimitazione delle aree con bande trasversali ad elevata resistenza;
- Barriere pieghevoli in acciaio o plastica (tipo transenna);
- Coni segnaletici in gomma altezza 500 mm;
- Segnaletica pavimento ingombrato in materiale plastico;

Tutti i dispositivi sono a carico dell'impresa appaltatrice che gestirà il servizio poiché non sono da considerare DPI e ricadono tra le attrezzature che devono essere possedute per effettuare le pulizie. Alcuni di questi dispositivi sono reperibili presso gli immobili in cui si dovrà prestare il servizio.

- Riunione di Coordinamento della durata massima di un'ora: costo stimato - 100,00 €;
- Informazione del personale - Opuscoli informativi a cura dell'impresa che gestirà il servizio, anche estrapolando dal presente documento: costo stimato - 30,00 € per elaborazione testi e stampa;



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

4. ALLEGATI

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega:

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Dichiarazione da parte dell'impresa relativa alle informazioni necessarie per la verifica dell'idoneità tecnica professionale ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Chiunque individua una situazione di pericolo:

1. SEGNALA IL PERICOLO al Responsabile del Procedimento o a suo delegato (dott. Simone Farris) con ufficio nel Palazzo Comunale sito nel Parco delle Rimembranze a Sinnai (Ca);
 - a. Comunicando:
 - o le proprie generalità;
 - o luogo da cui si sta chiamando;
 - o natura dell'evento.
 - b. Ritorna al posto di lavoro in attesa del segnale di emergenza

Emergenza

m) Sfollamento dell'edificio

1. Seguire le indicazioni del Responsabile dell'Emergenza;
2. Collaborare con gli addetti all'assistenza delle persone con limitate capacità motorie eventualmente presenti nello stabile;
3. Lasciare il posto di lavoro con calma;
4. Non ostruire le vie di fuga;
5. Recarsi presso il punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio da parte degli enti di soccorso esterni;
6. Non allontanarsi dal punto di raccolta per consentire le operazioni di appello nominale e/o ricevere ulteriori istruzioni.

n) Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- Seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- Interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- Verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- Se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza;
- Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- Nelle vie di esodo in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- Se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- Collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;



COMUNE DI SINNAI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- L'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).
- Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

o) Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di altre emergenze, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- In caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- Evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale;
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione;
- Mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

MODULO DI DICHIARAZIONE PER VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Denominazione azienda: _____

Sede: _____

Recapiti: _____

Partita IVA: _____

Sinnai, _____

Oggetto: Dichiarazione del titolare dell'impresa relativa alle informazioni necessarie per la verifica dell'idoneità tecnica professionale

Impresa: _____

Datore di lavoro: _____

Indirizzo: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____, datore di lavoro dell'impresa _____, nato a _____ il _____ C.F. _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

Relativamente alla impresa _____ di cui sopra si riportano le informazioni:

1. È competente e specializzata per il lavoro da eseguire relativamente alla gestione integrata di servizi per il Museo Civico di Sinnai e per l'Archivio Storico Comunale come appaltato dal Comune di Sinnai;
2. Ha fornito copia della visura camerale CCIAA all'amministrazione richiedente (che allega);
3. Ha effettuato la valutazione dei rischi aziendali e ha elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lettera a) e 28, comma 2 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
4. Ha fornito copia del Documento di Valutazione dei Rischi all'amministrazione richiedente;
5. È in regola con i versamenti dovuti per gli aspetti previdenziali come riportato nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/07;
6. Non è soggetta a provvedimenti di sospensione o interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
7. Utilizza nel lavoro richiesto dall'Amministrazione di Sinnai macchine e attrezzature conformi a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
8. I lavoratori presenti nel lavoro presso l'amministrazione comunale di Sinnai sono i seguenti:
 - a. _____
 - b. _____
 - c. _____
 - d. _____
9. Ai lavoratori presenti nel lavoro presso l'amministrazione comunale di Sinnai sono stati forniti i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale per rischi non interferenziali ma specifici dell'attività svolta dall'impresa:
 - a. _____
 - b. _____
 - c. _____
 - d. _____
10. Ai lavoratori presenti nel lavoro presso l'amministrazione comunale di Sinnai è stata fornita apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;



COMUNE DI SINNAI
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

11. Ha nominato preventivamente le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- a. RSPP: _____;
- b. RLS: _____;
- c. Medico Competente: _____;
- d. Addetto primo Soccorso - Emergenze: _____;
- e. Addetto Antincendio - Emergenze: _____;

12. Ha effettuato la formazione:

- a. dei lavoratori, richiesta dall'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (cfr. Accordi Stato Regioni n. 221 del 21-12-11);
- b. del personale incaricato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08 s.m.i., di attuare le misure di emergenza, antincendio e primo soccorso;
- c. del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, commi 10 e 11 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- d. dei lavoratori, richiesta dall'art. 73, comma 4 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (cfr. Accordi Stato Regioni n. 53 del 22-02-12);
- e. del RSPP aziendale come indicato nell'art. 32 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;

13. Gli attestati relativi alla formazione di cui al punto precedente sono allegati alla presente e disponibili presso la sede societaria e sono allegati in copia alla presente;

14. I lavoratori presenti nel lavoro presso l'amministrazione comunale di Sinnai sono idonei alla mansione e per essi è stata effettuata la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 s.m.i..

DICHIARA INOLTRE CHE

A. Ha effettuato una ricognizione presso le sedi in cui dovrà effettuare la prestazione per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica in merito alla valutazione dei rischi interferenti tra i propri lavoratori e i lavoratori degli Istituti Comprensivi;

B. Ha ottenuto copia dei piani di emergenza ed evacuazione delle sedi presso cui deve operare;

C. Ha coordinato le disposizioni inerenti la propria attività in merito alle emergenze con quelle delle sedi in cui si troverà ad operare;

D. Prima dell'inizio dell'attività verificherà la congruità degli apprestamenti antincendio presenti nelle sedi in cui si troverà ad operare;

E. Fornirà ai lavoratori, nelle sedi in cui si troverà ad operare, cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03 per la propria attività.

IL TITOLARE DELL'IMPRESA

(TIMBRO E FIRMA)

SI ALLEGA DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE